



D.D.G. 2731



**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**  
**DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

**SERVIZIO 5 ATTIVITA' E INTERVENTI PER MUSEI E BIBLIOTECHE**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- Visto** lo **Statuto** della Regione Siciliana;
- Visto** il **Trattato** istitutivo della Comunità Europea;
- Viste** le **leggi regionali n. 28** del 29/12/1962 e **n. 2** del 10/04/1978 e succ. mod. ed int.;
- Viste** la **legge regionale** 1 agosto 1977 **n. 80** recante *Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana* e successive modifiche e integrazioni e la **legge regionale** 7 novembre 1980, **n. 116** recante norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'amministrazione dei beni culturali in Sicilia;
- Vista** la **legge regionale n. 10** del 15/05/2000;
- Vista** la **legge regionale n. 47** del 08/07/1977 e successive mod. ed int. recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”*;
- Visto** il **Decreto Legislativo** 22/01/2004 **n. 42**, recante il *Codice dei Beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** il **Decreto legislativo** 18 luglio 1999, **n. 200**, recante disposizioni sulle competenze della Corte dei Conti nella Regione Siciliana;
- Vista** la **circolare** della Presidenza – Dipartimento della **Programmazione n. 15470** del 10 settembre 2009 concernente le tipologie di atti, del predetto PO FESR 2007/2013, da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei Conti;
- Vista** la **legge regionale n. 19** del 16/12/2008 *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- Visto** il **D.P.R. n. 116** del 6 gennaio 2013 di preposizione del Dirigente Generale Dott. Sergio Gelardi al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- Visto** il **D.P. Reg. 7** agosto 2013, **n. 237**, concernente il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Beni Culturali ed Identità Siciliana;
- Visto** il **D.D.G. n. 2372** del 26 agosto 2013, che definisce il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Beni Culturali ed Identità Siciliana;
- Visto** il **D.D.G. n. 4323** del 31 dicembre 2013, che individua le strutture intermedie per l'attuazione delle operazioni (UCO) e assegna le linee di intervento attribuite al Dipartimento Beni Culturali ed Identità Siciliana;
- Visti** il **D.Lgs.** 12 aprile 2006 **n. 163** *Codice dei contratti pubblici* e il **D.P.R.** 5 ottobre 2010 **n. 207** *Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163*;
- Vista** la **legge regionale** 12 luglio 2011 **n. 12** di recepimento del D.LGS 12 aprile 2006 n.163 e succ.mod. ed int. e del DPR 5 ottobre 2010 n.207 e succ.mod.;
- Visto** il **D.P.R. n. 13** del 31 gennaio 2012 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 pubblicato sulla GURS n. 7 del 17/02/2012;
- Visto** il Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 approvato con decisione della Commissione Europea del 13.07.2007;

- Visto** il **Regolamento (CE) n. 1080/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio del 05/07/2006 e succ. mod. ed int., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Visto** il **Regolamento (CE) n.1083/2006** del Consiglio dell'11/07/2006, e succ. mod. ed int., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Visto** il **Regolamento (CE) n.1828/2006** della Commissione del 08/12/2006, e succ. mod. ed int., che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006;
- Visto** il **D.P.R. n. 196** del 3.10.2008 - Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante norme sull'ammissibilità delle spese;
- Visto** il Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione Europea C (2007) 4249 del 07/09/2007 e pubblicato sulla GURS n. 9 del 22/02/2008 che, tra gli altri, indica l'ASSE VI: "Sviluppo Urbano Sostenibile" e l'ASSE III: "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico – ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" e, in particolare, per quanto attiene i Beni Culturali:
- ♦ **l'Obiettivo specifico 3.1** "Valorizzare i beni e le attività culturali, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti";
  - ♦ **l'Obiettivo Operativo 3.1.4** "Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali";
  - ♦ **Linea di intervento 3.1.4.5.** " Attivazione di piani integrati per la valorizzazione e la gestione dei beni culturali immobili per l'erogazione di servizi e la produzione artistica e culturale anche al fine di produrre effetti positivi e durevoli in termini di sviluppo e nuova imprenditorialità";
- Vista** la **Deliberazione di Giunta regionale n. 417** del 18/10/2007, relativa al "PO FESR Sicilia 2007/2013 – Adozione definitiva";
- Viste** le *Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/13* adottate con **Deliberazione della Giunta regionale n.266** del 29/10/2008;
- Considerato** che, in attuazione della **deliberazione n. 431** del 29 ottobre 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato le *Linee guida per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile"* del PO FESR 2007-2013, è stato pubblicato l'Avviso per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" – seconda fase, pubblicato il 12/02/2010 sul sito dell'Amministrazione regionale [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e di cui è stata data comunicazione sulla GURS n. 8 del 19.02.2010;
- Visto** il documento "PO FESR Sicilia 2007/2013 - Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato dalla Giunta Regionale con **Deliberazione n. 43** del 09/02/2010, nel testo vigente alla data di pubblicazione dell'Avviso per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Seconda fase;
- Visti** il **D.D.G. n. 1506** del 10/07/2010, registrato alla Corte dei Conti il 29/10/2010, reg. 1 fgl. 182, il **D.D.G. n. 1630** del 22 /09/2011, registrato alla Corte dei Conti il 06/10/2011, reg. 1 fgl. 84, il **D.D.G. n. 1631** del 22/09/2011, registrato alla Corte dei Conti il 06/10/2011, reg. 1 fgl. 85, con i quali sono state approvate le Piste di controllo delle linee di intervento 3.1.1.3 – 3.1.3.1. - 3.1.3.2 – 3.1.3.4. - 3.1.4.1 – 3.1.4.2. - 3.1.4.3 – 3.1.4.4. - 3.1.4.5 per Opere Pubbliche con istruttoria PIST e Acquisizione di Beni e Servizi con istruttoria PIST;
- Visto** il **D.D.G. n. 155** del 06/02/2012, registrato alla Corte dei Conti in data 02/03/2012, reg. n. 1, foglio n. 26, con il quale, a conclusione dell'attività di verifica dei requisiti di ammissibilità delle operazioni presentate dalle Coalizioni territoriali nell'ambito seconda finestra dell'Avviso Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" - linea di intervento 3.1.4.5, è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammissibili e finanziabili nei limiti della dotazione finanziaria della linea 3.1.4.5, pari ad euro 2.626.469,00 (**Allegato A**);
- Considerato** che la proposta "Ospitalità diffusa. Recupero, valorizzazione e promozione delle antiche tradizioni, dei mestieri e dei sapori dei Nebrodi" dell'importo di euro 575.000,00, presentata dal Comune di Capri Leone (ME) nell'ambito del PIST n. 20 "Nebrodi Città Aperta", è

risultata utilmente collocata nella graduatoria delle operazioni finanziabili per la linea 3.1.4.5 del PO FESR 2007/2013;

**Visto** l'**Accordo di Programma del 16/04/2012** sottoscritto tra le parti cointeresate all'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento nell'ambito dell'Avviso ASSE VI "Sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR 2007-2013;

**Visto** l'**Atto integrativo dell'Accordo di Programma** per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento sottoscritto a Palermo il 06/06/2012;

**Considerato** che con la **nota n. 23462 del 10/05/2012** l'UCO ha richiesto al Comune di Capri Leone il progetto esecutivo della proposta ammessa a finanziamento "Ospitalità diffusa. Recupero, valorizzazione e promozione delle antiche tradizioni, dei mestieri e dei sapori dei Nebrodi", corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni di programma utili per l'avvio dell'operazione medesima;

**Visto** il progetto esecutivo trasmesso con la **nota prot. 5387 del 28/05/2012** dal Comune di Capri Leone in riscontro alla predetta richiesta;

**Vista** la **nota prot. 52035 del 08/11/2012**, con la quale l'UCO pro tempore, esaminati i contenuti progettuali proposti, evidenziava, in conclusione:

1. *una non corrispondenza tra le previsioni della scheda-progetto (con particolare riferimento alla scheda-operazione e all'allegato n. 9) che ha illustrato l'operazione proposta ai fini dell'ammissione a finanziamento e i contenuti del progetto proposto, configurando così il venir meno della coerenza di esso con le finalità della linea di intervento sulla quale esso è stato ammesso a finanziamento;*
2. *elevate criticità relative alla non ammissibilità di varie voci di spesa e alla non congruità di alcune previsioni di costo, peraltro relative ad attività non sempre definite in modo esauriente.*

**Visti** i nuovi documenti progettuali trasmessi in risposta dal Comune di Capri Leone con la **nota prot. 2634 del 06/03/2013**, cui hanno fatto seguito i rilievi mossi con **nota prot. 23446 del 09/05/2013** del Servizio Museografico;

**Considerato** che il progetto corretto e trasmesso in riscontro con **prot. n. 5416 del 15/05/2013** non ha risolto tutte le criticità evidenziate, riproponendo attività già segnalate come non finanziabili in quanto non riconducibili agli obiettivi della linea di intervento di riferimento e alla proposta progettuale presentata in sede di selezione degli interventi ammissibili a finanziamento ("Azione 5-Spin-off - Attività di avvio di nuove idee imprenditoriali" ed attività preparatorie e conseguenti, diffusamente presenti nel progetto); azioni non definite in modo compiuto (allestimento sala espositiva per mostre permanenti sull'artigianato locale) e documentazione di corredo non pertinente;

**Vista** la **nota prot. n. 31463 del 27/06/2013** con la quale l'UCO ha restituito il progetto sopra detto per le dovute modifiche ed integrazioni, ribadendo l'avvio dell'operazione solo a fronte di una progettazione dell'intervento coerente al suo interno e *conforme alle disposizioni di legge e alle disposizioni di programma;*

**Visto** il progetto acquisito dal Comune di Capri Leone con **nota prot. n. 8911 del 23/08/2013;**

**Considerato** che detto progetto, riscontrando solo parzialmente le richieste espresse da questa Amministrazione con prot. 31463 del 27 giugno 2013, non ha eliminato molte delle criticità sostanziali e formali indicate;

**Vista** la comunicazione **n. prot. 5912 del 07/02/2014**, diretta, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Sindaco del Comune di Capri Leone e al Responsabile del procedimento, Geom. Gaetano Giuffrè, con la quale questo Dipartimento ha richiesto, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento, la trasmissione del progetto emendato sulla scorta di quanto rappresentato motivatamente nella stessa comunicazione, che qui integralmente si richiama, e ha reso nota la decisione di escludere l'operazione dal programma finanziario *in caso di assenza di risposta entro il termine fissato, ovvero in presenza di risposte parziali, non pertinenti e, comunque, non accoglibili;*

**Considerato** che le richieste, come puntualizzate nella predetta comunicazione, erano le seguenti:

1. stralciare l'Azione 5) Spin-off - Attività di avvio di nuove idee imprenditoriali e tutte le attività ad essa connesse;
2. illustrare in maniera circostanziata la Fase1/Azione 3: Organizzazione di 10 laboratori artistici/museali riferiti all'artigianato locale dell'area e allestimento di una

Sala Espositiva opportunamente attrezzata presso il Comune di Floresta, con particolare riferimento all'attività di allestimento “*di mostre permanenti sul percorso della produzione dei prodotti tipici locali*”.

3. produrre adeguata documentazione a certificazione dell'idoneità dei locali che ospiteranno la mostra permanente (agibilità, destinazione d'uso, concessione in uso del bene e impegno a mantenere l'allestimento che si finanzia nello spazio prescelto per almeno 5 anni). È il caso di evidenziare ancora che il solo soggetto legittimato a rilasciare la richiesta documentazione è il titolare del diritto di proprietà del bene stesso e che, pertanto, la dichiarazione sottoscritta dal RUP *sulla disponibilità e adeguatezza dei locali previsti per l'organizzazione dei laboratori artistici museali e delle sale espositive*, non è documento accoglibile;
4. distinguere il calcolo della spesa con riferimento all'oggetto dei singoli appalti con apposito elaborato o nell'ambito degli stessi capitolati d'onori. Il “Quadro economico e calcolo della spesa”, seppur utile a fornire un quadro di sintesi di tutte le azioni di progetto, non è idoneo a definire chiaramente l'oggetto dei singoli appalti. Spiace dovere riproporre, al riguardo di quest'ultimo elaborato, l'osservazione relativa alla non distinguibilità delle singole spese oggetto di gara. ....le finalità degli elaborati tecnico – amministrativi oggetto di approvazione da parte di questo ufficio sono, oltre che di illustrare adeguatamente l'idea progettuale, di fornire da parte della S.V. una base certa per gli atti che costituiranno oggetto di gara. Si spera così di avere chiarito la inadeguatezza a tal fine del “Quadro tecnico economico e calcolo della spesa”, che contempla soltanto la distinzione per azioni di progetto e non per oggetto di appalto (nota prot. 31463 del 27 giugno 2013);
5. chiarire in modo inequivocabile quali prodotti dell'appalto denominato “Lotto B” siano richiesti a noleggio. Di “**locazione**” di tali beni infatti si legge, oltre che nel calcolo della spesa, nell'analisi dei prezzi. Al riguardo si chiede di chiarire espressamente tale fattispecie e, nella ipotesi di noleggio, di stimarne il costo con riferimento alla durata temporale (Appalto 2, punto 2, comunicazione prot. 31463/2013);
6. individuare il regime giuridico dell'**appalto misto** “Lotto B” ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera b) del Codice, per il quale “*un contratto pubblico avente per oggetto prodotti e servizi di cui all'allegato II è considerato un appalto pubblico di servizi, qualora il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto*”. Si evidenzia ancora *l'assoluto rilievo della qualificazione dell'appalto sotto l'aspetto giuridico, nella considerazione che i servizi previsti, ricondotti alle catt. 17 e 26 dell'Allegato II/B, e i contratti di forniture di beni, sono assoggettati a diversi ambiti disciplinari del Codice* (Appalto 2, comunicazione prot. 31463/2013);
7. descrivere le caratteristiche dei beni da acquisire *in osservanza dell'art. 68, comma 13, del Codice dei pubblici contratti, che vieta ogni richiamo a prodotti di determinata fabbricazione, provenienza o processo produttivo, a meno che non sia giustificato dall'impossibilità di descrivere con sufficiente precisione l'oggetto dell'appalto e solo se accompagnato dall'espressione “ o equivalente” (es: per p.c., stampanti, televisori, stands si fa riferimento a marchi specifici)* (Appalto 2, punto 2, comunicazione prot. 31463/2013);
8. motivare, con riferimento alla normativa e giurisprudenza in materia, che vuole non soggetti a ribasso gli oneri specifici della sicurezza anche per gli appalti di forniture, la mancata previsione degli stessi;
9. aggiornare il cronoprogramma procedurale e finanziario dell'operazione;
10. aggiornare la spesa all'incremento dell'IVA ordinaria;
11. corredare il progetto di atti (copie conformi) approvativi (determina del RUP e della deliberazione GM) riferibili allo stesso;

**Considerato** che il Comune di Capri Leone non ha prodotto riscontri entro il **15 marzo 2014**, termine ultimo dei prescritti trenta giorni decorrenti dal 13 febbraio 2014, giusta l'avviso di ricevimento della comunicazione prot. 5915/2014;

**Vista** la nota **prot. n. 15689 del 02/04/2014** con la quale questo Dipartimento ha conseguentemente comunicato agli interessati, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvio del

procedimento di revoca del provvedimento di ammissione a finanziamento dell'operazione in argomento ai sensi degli art. 7 e 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., fissando il termine di 7 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni;

**Pervenuta**

entro il termine richiesto la nota **prot. n. 4190 del 16/04/2014** con la quale il Comune di Capri Leone, trasmettendo gli atti in riscontro alla comunicazione **n. prot. 5912 del 07/02/2014**, ha declinato la propria responsabilità per il mancato inoltro degli stessi nei termini prescritti, discendendo tale ritardo, secondo la giustificazione addotta, dalla necessità di procedere, preliminarmente alla redazione dei documenti progettuali richiesti, all'azzeramento del gruppo di progettazione originario facente parte del PIST 20 perché *interessato da un'indagine giudiziaria che ha portato a vari arresti tra cui le persone del suddetto gruppo di progettazione* e alla nomina di un diverso progettista, individuato con la Determina sindacale n. 10 del 07/04/2014 nella persona del Responsabile dell'area tecnica del Comune, geom. Gaetano Giuffrè, già nominato RUP del procedimento in argomento;

**Ritenuta**

ininfluente l'argomentazione addotta dal Comune in quanto la nomina del RUP per i fatti noti è comunque avvenuta ben oltre il termine assegnato con la nota prot. 5915 del 07/02/2014;

**Ritenuto**

di procedere, comunque, all'esame nel merito della documentazione pervenuta con la predetta nota n. 4190 del 16/04/2014, costituita da:

1. *Relazione tecnica illustrativa dell'operazione 38;*
2. *Quadro tecnico economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei beni e dei servizi, calcolo della spesa e quadro economico di sintesi;*
3. *Cronoprogramma procedurale e finanziario,*
4. *Capitolato speciale tecnico prestazionale,*
5. *Schema di contratto;*
6. *Attestazione sulla disponibilità dei locali, certificato di agibilità e layout attrezzature e arredi;*
7. *Determina Sindacale n. 26 del 23/05/2012 di nomina del RUP;*
8. *Dichiarazioni sottoscritte dal RUP sulla autonoma cantierabilità e funzionalità dell'operazione in oggetto;*
9. *Determina Sindacale n. 11 del 07/04/2014 di nomina del REO;*
10. *Determina sindacale n. 10 del 07/04/2014 di revoca e costituzione ufficio di progettazione;*
11. *Determina del RUP n. 75 del 09/04/2014 di approvazione documentazione del progetto;*
12. *Delibera di G.M. 137 dell'11/04/2014 avente per oggetto Riapprovazione progetto esecutivo e quadro tecnico economico dell'intervento "Ospitalità diffusa: Recupero, valorizzazione e promozione delle antiche tradizioni, dei mestieri e dei sapori dei Nebrodi;*
13. *Copia codice CUP;*

**Rilevato**

dall'esame della documentazione sopra detta:

1. che pur essendo stata stralciata l'**Azione 5) Spin-off - Attività di avvio di nuove idee imprenditoriali**, inammissibile al finanziamento per le motivazioni in ultimo espresse con prot. 5915 del 07/02/2014, che qui si richiamano integralmente, il progetto mantiene, nell'ambito della **Fase 1/Azione 1** attività riferibili e connesse alla stessa Azione 5 quali lo studio di forme associative adeguate per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e il coinvolgimento dei giovani mediante incontri mirati con almeno cinquanta giovani residenti sui Nebrodi (capitolato speciale tecnico prestazionali/Azione1). Come si legge nella relazione tecnico-illustrativa, il progetto mira allo sviluppo di nuova imprenditorialità in coerenza con la stessa linea di intervento del PO FESR che finanzia l'operazione, e, partendo dal presupposto che è possibile accrescere l'occupazione se riesce la contaminazione dei "nuovi saperi" tecnologici di cui sono detentori i giovani con le tecniche delle produzioni tipiche di cui sono detentori gli anziani, prevede, mediante un numero non precisato di incontri, di informare i giovani sulle eventuali opportunità di occupazione nel territorio qualora si riesca ad esaltare il contenuto culturale e simbolico della produzione del tipico locale e si inserisca una forte capacità di innovazione tecnologica, ovvero nuovi modi di valorizzare il saper fare

*tradizionale*. Il costo della specifica attività non è quantificato né calcolabile, in quanto ricompreso nella previsione di spesa dell'Azione 1/Fase1, complessivamente stimata in euro 60.000,00 a lordo dell'IVA.

2. In ordine all'**Azione 3/Fase 1**, è individuato, al posto della originaria sede presso il Comune di Floresta, un diverso immobile per lo svolgimento delle previste attività laboratoriali riferite all'artigianato locale e per l'allestimento dello spazio museale sul percorso della produzione dei prodotti tipici locali. La S.A., sebbene abbia sempre attestato, anche se in modo formalmente improprio, la idoneità dell'immobile sito in Floresta, non fornisce alcuna motivazione dell'inatteso ripensamento. L'immobile ora selezionato è il Monastero Basiliano di S. Filippo di Fragalà in Frazzanò, del quale viene fornita idonea certificazione sulla disponibilità e adeguatezza dell'immobile per lo svolgimento delle attività programmate. La mancanza di una relazione descrittiva del monastero, anche in ordine al suo uso attuale, alla sua accessibilità, alle caratteristiche degli ambienti che saranno allestiti a museo, non consente comunque di apprezzare tale scelta. I beni della cultura locale che saranno esibiti alla pubblica fruizione non si conoscono. È stata inserita nel progetto una nuova attività (Fase1/Azione2/attività4) che prevede *il coinvolgimento dei comuni nebroidi e le diverse associazioni che a vario titolo hanno nel corso degli anni allestito spazi in cui sono custoditi utensili dell'antica tradizione contadina ed artigiana oltre che prodotti realizzati dagli artigiani nel corso del secolo scorso con la finalità di catalogare questi beni con forti caratteristiche culturali ed identitarie e di raccogliarli ed esporli ....In particolare si prevedono venti incontri nei diversi comuni nebroidi e la realizzazione di un catalogo in cui si descrive il bene*. Il reperimento, la catalogazione e la selezione dei beni che costituiranno il patrimonio culturale locale da esporre nel museo sono precondizioni dell'allestimento museale, la cui fattibilità risulta pertanto dipendente dagli esiti, incerti in quanto disancorati da evidenze oggettive, di quest'ultima attività.
3. La previsione originaria di procedere alla realizzazione delle attività progettate attraverso due distinti appalti è abbandonata in favore della scelta, non motivata, di affidare ad un solo appaltatore l'esecuzione del progetto. Con la previsione di un solo appalto, qualificato come appalto di servizi per la minore incidenza del costo dei beni da acquisire rispetto a quello dei servizi richiesti, la Stazione Appaltante supera i rilievi di cui ai punti 4 e 6 sopra riportati (distinguibilità delle spese afferenti ai due appalti e individuazione del regime giuridico dell'appalto misto "Lotto B"). Sebbene il capitolato tecnico e prestazionale dell'appalto rimandi alla tabella allegata per una puntuale descrizione sotto il profilo tecnico ed economico dei beni da acquisire, questa *puntuale descrizione* non si ritrova né nella distinta delle specifiche tecniche ed economiche allegata al capitolato, né nel documento di progetto denominato "Quadro tecnico economico e calcolo della spesa". In entrambi gli elaborati le specifiche tecniche ed economiche, per altro non sempre leggibili per difetto di impaginazione e, laddove leggibili, non sempre coerenti (es: stima errata dei costi del noleggio della strumentazione di amplificazione ed illuminazione della Fase1/Azione 4; costo dei 4 assistenti richiesti per i 5 giorni del Workshop della Fase 3/ Azione 10 calcolato invece per una durata di dieci giornate lavorative) risultano di fatto sviluppate ad un livello di dettaglio insufficiente a definire in modo compiuto l'oggetto dell'appalto;

**Considerato** per quanto sopra che il progetto, nella sua ultima redazione, e nonostante la lunga attività interlocutoria:

**mantiene e sviluppa attività** non coerenti con gli obiettivi del PO FESR, linea di intervento 3.1.4.5, e non riconducibili ai contenuti della proposta progettuale presentata in fase di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento sulla linea 3.1.4.5 (punto 1);

**è connotato** da approssimazione descrittiva e progettuale (punto 2) tale da non fornire sufficienti garanzie di raggiungimento dei risultati attesi;

**è carente** nella definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto (punto 3);

- Considerato** pertanto, che il progetto in argomento, in aggiunta al fatto di essere stato trasmesso oltre i termini prescritti, non risolve compiutamente le criticità rilevate nel corso della pregressa e lunga fase istruttoria;
- Ritenuto** conseguentemente di dovere procedere all'esclusione dell'operazione 38 "Ospitalità diffusa. Recupero, valorizzazione e promozione delle antiche tradizioni, dei mestieri e dei sapori dei Nebrodi" dal programma degli interventi finanziabili per la linea di intervento 3.1.4.5 del PO FESR 2007/2013, approvato con il D.D.G. n. 155 del 06/02/2012;
- Visto** il D.P.Reg. 3256 del 20 maggio 2014 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana all'Ing. Salvatore Giglione;
- Visto** il bilancio della Regione Siciliana es. fin. 2014;

## D E C R E T A

- Art.1)** In conformità alle premesse il Comune di Capri Leone perde il diritto di finanziamento di euro 575.000,00 per l'esecuzione dell'operazione n. 38 "Ospitalità diffusa. Recupero, valorizzazione e promozione delle antiche tradizioni, dei mestieri e dei sapori dei Nebrodi", proposta nell'ambito del PIST n. 20 "Nebrodi Città Aperta" a valere sull'Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", linea di intervento 3.1.4.5 del PO FESR Sicilia 2007/2013, e risultata utilmente collocata nella graduatoria di merito delle operazioni ammissibili e finanziabili approvata col il D.D.G. n. 155 del 06/02/2012.
- Art.2)** In conformità alle premesse il Comune di Capri Leone perde il diritto di finanziamento di cui all'art. 1 del presente decreto per i motivi seguenti:
1. il progetto esecutivo prevede attività (Fase 1/Azione 1/ studio di forme associative per l'inserimento dei giovani mondo del lavoro) non coerenti con gli obiettivi della linea di intervento 3.1.4.5 del PO FESR Sicilia 2007/2013 e non riconducibili ai contenuti descritti nella scheda progetto sui quali è stata espressa la valutazione di ammissibilità a finanziamento dell'operazione in argomento;
  2. il progetto esecutivo è connotato da approssimazione descrittiva e progettuale tale da non fornire sufficienti garanzie di raggiungimento dei risultati attesi;
  3. il progetto esecutivo non definisce compiutamente e correttamente l'oggetto dell'appalto;
  4. il progetto esecutivo è pervenuto oltre i termini richiesti.
- Art.3)** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR, ovvero ricorso straordinario al presidente della Regione, entro i termini previsti dalla legge, decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

*Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato Beni Culturali e della I.S. per il successivo inoltrare alla Corte dei Conti. Di seguito sarà pubblicato nel sito ufficiale della regione Siciliana [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), nel sito ufficiale del P.O. FESR 2007/2013 [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.*

Palermo, 14 ottobre 2014

F.to: Il Dirigente Generale  
Giglione